

Vugar SULEYMANOV,

*Presidente del consiglio dell'Agenzia per l'azione contro le mine
della Repubblica dell'Azerbaijan*

LA GUERRA SILENZIOSA

Il terrore delle mine dell'Armenia contro
l'Azerbaijan continua a mietere vittime





Secundo studi internazionali, l'Azerbaijan fa parte dei paesi con la più alta contaminazione da mine. Queste sono le conseguenze di tre decenni di occupazione armena di quasi il 20% del territorio del paese - le parti montuose e pianeggianti del Karabakh. Nel corso di questi anni, gli invasori non solo hanno ridotto in cenere le terre occupate, ma le hanno anche quasi completamente riempite di mine. Immediatamente dopo la fine dell'occupazione armena nel 2020, l'Agenzia per l'azione contro le mine (ANAMA) ha avviato un lavoro sistematico di sminamento nei territori liberati dall'occupazione e colpiti dalla guerra. Questa è la condizione principale per lo svolgimento sicuro del lavoro di restauro e ricostruzione sulle terre liberate e il ritorno della popolazione qui nell'ambito del programma "Grande Ritorno", considerato una delle priorità dello stato nel periodo postbellico. Basti sottolineare che ad oggi 142 cittadini azerbaijani sono stati uccisi o hanno avuto lesioni di varia gravità a seguito dell'esplosione di mine, di norma in aree non militari dove precedentemente si trovavano vari oggetti civili.

Fondata nel 1998, dopo la vittoria dell'Azerbaijan nella guerra patriottica del 2020, con decreto del Presidente della Repubblica, l'Agenzia per l'azione contro le mine è

stata riorganizzata, al fine di poter affrontare nuove sfide e ha ricevuto lo status di persona giuridica pubblica. Da allora, l'organizzazione ha il compito di ripulire da mine e altri ordigni inesplosi i territori del paese liberati dall'occupazione, oltre a coordinare il lavoro in questo senso. **In totale, dopo la fine della guerra, nei territori liberati sono state scoperte e neutralizzate più di 88mila mine e altri ordigni inesplosi.** Va notato che la lotta contro le mine è sia direttamente che indirettamente collegata a questioni di sviluppo sostenibile.

Il 2 marzo 2023, al vertice del Gruppo di Contatto contro il COVID-19 del Movimento dei Paesi non allineati tenutosi a Baku, il Presidente dell'Azerbaijan Ilham Aliyev ha proposto la creazione di un gruppo di paesi alleati, colpiti dalla contaminazione di mine per attirare l'attenzione della comunità internazionale sul problema dell'inquinamento da mine. Allo stesso tempo, è stato sottolineato che molti dei Paesi membri del Movimento dei Paesi non allineati sono tra quelli contaminati da mine e ordigni inesplosi. Il lavoro di sminamento dei territori liberati, insieme all'ANAMA, è effettuato dai dipartimenti competenti del Ministero della Difesa, del Ministero delle Situazioni di Emergenza e del Servizio di Frontiera Statale



dell'Azerbaijan, da una serie di società locali, nonché da autorevoli organizzazioni straniere in questo campo come MAG, Safe Lane, RPS..

Le operazioni di sminamento vengono effettuate mediante la ricerca manuale delle mine, con l'ausilio di appositi mezzi meccanici e con l'ausilio di animali. Viene utilizzato attivamente il cosiddetto sistema Indagini da remoto dei campi minati con l'ausilio degli aerei (RAMS – Remote Aerial Minefields Survey), che, in conformità con gli standard internazionali di sminamento (IMAS - International Mine Action Standards), contribuisce all'implementazione ottimale e accurata delle operazioni tecniche e non tecniche. Il ruolo principale in questo sistema è svolto da telecamere termiche altamente sensibili sui droni, da cui, con l'utilizzo dell'intelligenza artificiale, vengono trasmesse ed elaborate le informazioni. Avendo a disposizione le più moderne attrezzature e mezzi meccanici, ANAMA, insieme a questo, aumenta gradualmente il numero del personale e amplia la base materiale e tecnica. I nuovi genieri reclutati seguono corsi teorici e pratici su "Sminamento Umanitario", "Pulizia del campo di battaglia", "Primo Soccorso Medico", ecc. Vengono inoltre organizzati corsi di riqualificazione personale, anche per





capigruppo, capi di dipartimenti, supervisor. Insieme a questo, ANAMA conduce corsi per genieri di altre strutture statali, ma anche non governative e private, anch'esse impegnate nello sminamento dei territori liberati.

In conformità con i dati preliminari ottenuti dall'ANAMA durante le operazioni nei territori liberati dall'occupazione, è stato stabilito un alto grado di contaminazione da mine su un'area di 147.988 ettari e un grado medio e basso su un'area di 675.570 ettari. **Un alto livello di presenza di mine, si osserva principalmente nei territori di città e villaggi distrutti e rasi al suolo, giardini e campi seminati, cimiteri, nonché sui terreni lungo l'ex linea di contatto delle forze armate.** Molto spesso le mine si trovano lungo le rive di fiumi e canali, su strade o cigli stradali, su terreni agricoli, giardini e terreni domestici, foreste, cimiteri e trincee. Nel

dopoguerra, nel 2020 che abbiamo lasciato alle spalle, sono stati eseguiti lavori di sminamento su un'area di oltre 81 mila ettari nei territori liberati dall'occupazione. Nel 2023, queste attività dovrebbero coprire 50 mila ettari. Nel fare ciò, l'attenzione principale è rivolta agli insediamenti e ai territori perché si possano al più presto realizzare dei progetti infrastrutturali.

Nei villaggi di Zabukh e Sus del distretto di Lachin dell'Azerbaigian, durante le operazioni di sgombero di edifici residenziali, sono state rinvenute **trappole esplosive, attivate da filo installato all'ingresso di case e terreni domestici**, nonché mine del tipo "PMN-E" fabbricate dall'Armenia, sotto le quali erano collocate bombe a mano - certamente con l'obiettivo di ottenere un'esplosione più potente e più vittime. Inoltre, durante le operazioni di sminamento nei territori liberati



dall'occupazione del distretto di Aghdam, sono stati rinvenuti alcuni ordigni esplosivi piuttosto esclusivi ad alto potere distruttivo. **Questi ordigni consistono in un razzo a turbogetto tipo 9M24F da 240 mm e 30 o più proiettili di mortaio da 120 mm legati tra loro e sepolti nel terreno ai lati delle strade.** Non è difficile immaginare che tipo di distruzione e vittime possano essere causate dall'esplosione di un tale ordigno, che contiene 3-4 kg di materiale esplosivo. Numerosi ordigni inesplosi sono stati trovati nei canali e lungo le rive dei fiumi Tartar, Gargarchay, Khakari, Khachinchay, nonché nei kariz - fonti sotterranee di acqua dolce. Nel villaggio di Ashagi Seyidahmadli del distretto di Fizuli, durante i lavori di apertura di una fossa comune, su un sito di 0,31 ettari sono state rinvenute 86 mine anticarro e 35 mine antiuomo.

In generale, la maggior parte delle mine rinvenute nei territori dell'Azerbaijan liberati dall'occupazione armena sono prodotti realizzati in Armenia, adattati alle mine di tipo "PMN-E" e "OZM-72". Insieme a questo, **durante le operazioni di sminamento, è stato identificato e smantellato un gran numero di munizioni a grappolo**, l'uso dei quali è proibito dalle convenzioni internazionali, tra cui LAR160 e 9N235.

I fatti sopra indicati dimostrano chiaramente il desiderio dell'esercito armeno di riscattare la sconfitta nella guerra con azioni contro i civili, provocando il maggior numero possibile di vittime tra i pacifici cittadini dell'Azerbaijan. Ciò, a sua volta, testimonia che l'Armenia continua ad assumere una posizione non costruttiva, ostacola in ogni modo possibile la stabilizzazione della situazione e il processo di riconciliazione nella regione

IRS Terrore Armeno









dopo la fine del conflitto. Sfortunatamente, la guerra delle mine dell'Armenia contro l'Azerbaijan non è priva di vittime. Cosicché, durante l'incidente al cimitero del villaggio di Yusifjanli di Aghdam, cinque membri di una famiglia sono stati uccisi o feriti gravemente. Un incidente simile è avvenuto nel villaggio di Suarasi del distretto di Lachin. Va inoltre notato che gli incidenti di esplosione di mine nel villaggio di Gulabird nel distretto di Lachin, Dashalti nel distretto di Shusha, Nuzgar e Mehtili nel distretto di Jabrayil, Bartaz nel distretto di Zangilan, Sighnag nel distretto di Khojaly, Khanlig nel distretto di Gubadli, Marzili e Shahbulag nel distretto di Aghdam, Sugovushan nel distretto di Tartar, Yukhari-Veysalli e Yaghlivand nel distretto di Fizuli si sono svolte al di fuori dell'ex linea di contatto tra le truppe dell'Azerbaijan e dell'Armenia.

Secondo le statistiche, per il periodo dal 10 novembre 2020, quando è stata firmata la Dichiarazione Tripartita sulla sospensione delle azioni militari sul fronte armeno-azerbaigiano, fino al 23 maggio 2023, nel territorio dell'Azerbaijan 302 persone sono rimaste colpite da esplosioni di mine e altre munizioni, di cui 57 sono morte e 245 sono rimaste ferite. Durante i quasi tre decenni di occupazione dei territori dell'Azerbaijan, che hanno preceduto la Seconda Guerra del Karabakh, per l'esplosione di mine sono morte

in totale 3.381 persone, tra cui 358 bambini e 38 donne.

Tutto ciò rafforza ulteriormente la rilevanza degli interventi di sensibilizzazione sui pericoli degli ordigni esplosivi, anch'essi affidati all'ANAMA. Tali misure comprendono **il lavoro di diffusione di informazioni tra la popolazione sul pericolo rappresentato dalle mine e dagli ordigni inesplosi nei territori liberati dall'occupazione e colpiti dalla guerra**, e sulle necessarie misure cautelari al riguardo. Il lavoro di sensibilizzazione viene svolto in collaborazione con altri enti governativi e varie agenzie delle Nazioni Unite: il Programma di sviluppo (UNDP), il Fondo internazionale di emergenza per l'infanzia (UNICEF), l'Alto Commissariato per i rifugiati (UNHCR), nonché una serie di organizzazioni non governative locali. Nell'ultimo periodo, l'Azerbaijan ha ricevuto assistenza nella lotta contro il pericolo delle mine dall'Unione Europea, dalla Gran Bretagna, dall'Ungheria, dagli Stati Uniti e dal Giappone. Tuttavia, **data la portata del problema delle mine nei territori liberati, colpiti dalla guerra dell'Azerbaijan, il sostegno internazionale nella sua dimensione attuale è insufficiente**. Sembra che una soluzione efficace a questo problema, che ha un carattere internazionale, sia possibile solo grazie alla cooperazione internazionale. 🌟